

Brucchi costretto a rinviare il ritiro delle dimissioni

La "quadra" tra le richieste dei dissidenti e della maggioranza non si trova: mediazione difficile

TERAMO - Ancora 24 ore utili per decidere se ritirare le dimissioni oppure no, mentre la situazione, a lungo guardata con incrollabile ottimismo, palesa invece tutta la sua "complicazione".

Con la scadenza del tempo utile fissata per domani alle 13.30 e la previsione ottimistica dei giorni scorsi, invece, di un ritiro anticipato per oggi che non dovrebbe esserci. Porta a questa conclusione la sibrante riunione di maggioranza in cui, ieri pomeriggio, il sindaco dimissionario **Maurizio Brucchi** ha chiamato a raccolta i consiglieri comunali del centrodestra. Una riunione fiume iniziata alle 16 nella sede della Dmp di Castellalto (di proprietà del consigliere comunale Italo Ferrante), e andata avanti per ore fino a tarda sera, quando ormai mancava poco alle 21, con un clima teso, anzi di più, a confermare come la partita si stia giocando su personalismi, rancori, asti vecchi e nuovi e non, come ci si immaginerebbe, su un piano squisitamente politico. Così chi si aspettava che si andasse allo scontro non è rimasto deluso in questa interlocuzione delicatissima, che è rimasta blindata per ore. Ma che appena si sono sciolte le righe ha visto saltar fuori i veleni e le preoccupanti distanze tra le posizioni dei dissidenti, quelle dei gruppi di maggioranza, e le intenzioni del sindaco. Tutto questo mentre in città, tra i teramani, cresceva una nuova emergenza, i supermercati si svuotavano di acqua minerale, il traffico andava in tilt per l'emergenza idrica. Quella sì importante, ma fronteggiata con la prontezza, la rapidità e il decisionismo di sempre da parte del segretario del sindaco, **Vincio Ciarroni**, per un momento "sindaco" e non "sindachetto" come più volte è stato apostrofato nel suo ruolo.

Dunque il quadro che viene fuori dalla riunione di ieri, quella decisiva, racconta un confronto durissimo in cui non si sono risparmiati colpi. Non c'erano, come annunciato, i consiglieri comunali di **Al Centro** per Teramo **Angelo Puglia** e **Guido Campana**, né il Fratello d'Italia **Raimondo Micheli**.

Da un lato il gruppo di **Futuro In**, fermo su una Giunta a nove e sulla necessità di portare in Consiglio il documento programmatico redatto da Brucchi per trovare, in quel luogo istituzionale, la convergenza dei voti della maggioranza. Dall'altro lato i dissidenti dell'ultima ora, in particolare il duo **Alfredo Caccioni** e **Mimmo Sbraccia** mentre più defilato è apparso **Vincenzo Falasca**, più interessato all'aspetto politico dello scioglimento dei gruppi, così



Il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi

LA SCADENZA

Domani alle 13 scade il termine ultimo per evitare l'arrivo del commissario prefettizio in Municipio

GIOCO AL RIALZO

I dissidenti chiedono il taglio degli assessori facce nuove in giunta la presidenza e niente gruppi consiliari

come proposto, ma del tutto irrealizzabile. Dai dissidenti, in ogni caso, viene confermata la richiesta di un esecutivo a sei assessori, con qualche volto nuovo sugli scranni (e questa è una novità sin qui mai emersa). Il sindaco Brucchi prova anche a mediare, nel caso fosse un problema di costi: e se la Giunta restasse a nove, ma con un taglio delle indennità degli assessori fermando il tetto della spesa ai costi di un esecutivo a sei? Ma è una soluzione che non convince i dissidenti e, probabilmente, neppure gli altri. Come annunciato il primo cittadino si è presentato con in mano il documento programmatico, una sorta di lettera aperta ai consiglieri, buttato giù in questi giorni e che ha relazionato per ore alla platea attenta e, in qualche caso, anche molto diffidente. Un documento che si vociferava avrebbe dovuto diffondere. Ma così poi non è stato, per ora. Se un inciso è lasciato all'autocritica, che gli era stata così tanto sollecitata dai civici critici dalmati di **Al Centro** per Teramo, i punti sono quelli prevedibili opportunamente scadenziati e si chiamano emergenze, ricostruzione, centralità del capoluogo su cui lavorare. «Se dipendesse solo da Brucchi la quadra credo si troverebbe, temo però altre interferenze», è il commento non troppo difficile da decodificare di un Caccioni poco ottimista. «Sono soddisfatto - è invece quello stringatissimo di Brucchi - è stato un bel confronto». Parole che stridono come un gesso sulla lavagna. Si prevedono, realisticamente, ore di incontri serrati. Intanto ieri sera il sindaco Brucchi che in questi giorni si è fatto vedere più in contesti informali che nelle occasioni istituzionali, pare fosse presente da dimissionario in Prefettura alla riunione sull'emergenza idrica. Dopo giorni in cui ha affidato la fascia alla vicesindaco **Mirella Marchese**, di fronte all'emergenza sarebbe tornato in prima fila.

WALL STREET

*Vi invitiamo
a festeggiare con noi
i 29 anni di attività*

Sconti del 30%

su tutti gli articoli
dall'8 al 31 maggio

Valido per il periodo dall'8 al 31 maggio

Gattinoni **Aquascutum** **GIORGIO ARMANI** **DAKS LONDON** **JC** **Clips**
Gabs **TOSCA BLO** **COCCINELLI** **Clips** **blugirl** **cremnia** **KENZO**

WALL STREET - Via Muzi, 15 - TERAMO - Tel. 0861250619